

## Curriculum e programma di Roberto Stramare (Padova)

### Curriculum



- Nato a Valdobbiadene (TV) il 14-09-1965.
- 1983: Diploma di Maturità Scientifica - Liceo "Leonardo da Vinci" di Valdobbiadene, sezione di Treviso
- Laureato in medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, il 13-11-1991, con il massimo dei voti (110/110).
- Specialista in Radiodiagnostica presso la stessa Università, nel novembre 1995 con il massimo dei voti (70/70) e lode.
- Ricercatore dal 02/07/1998 al 01/04/2015 alla Facoltà di Medicina e Chirurgia - corso di laurea in Medicina e Chirurgia in Padova - Università degli Studi di Padova.
- Professore associato dal 01/04/2015 in attività presso il Dip. di Medicina (DIMED), UOC di Radiologia, Università degli Studi di Padova.
- Già membro del consiglio direttivo della Sezione di Radioprotezione della Società Italiana di Radiologia Medica.
- Già segretario alla Presidenza della Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia SIUMB
- Membro dell'Editorial Board del Journal of Ultrasound (JUSD) dal 2016
- Radiologo di Riferimento del "Gruppo Interdisciplinare per lo studio e la cura dei sarcomi delle parti molli dell'adulto" dell'Istituto Oncologico Veneto –IRCCS, Padova
- Direttore della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Padova dal 2015
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia dal 24 ottobre 2017
- Autore e Coautore di 96 pubblicazioni a stampa su riviste nazionali ed internazionali.
- Autore e Coautore di 25 contributi in volume (capitolo o saggio) inerenti la Diagnostica per immagini.
- Partecipazione ad oltre 200 Congressi, Corsi e Convegni.

### Programma

A 23 anni dal mio ingresso nel mondo della radiologia, ho accolto l'invito di alcuni Colleghi ad essere coinvolto più attivamente nella nostra società.

Essendo universitario sono particolarmente interessato a promuovere l'integrazione tra le varie figure professionali che sono rappresentate all'interno della SIRM dai Radiologi Universitari, dai Radiologi Ospedalieri e dai Radiologi libero-professionisti. Il confine netto che separava queste diverse figure fino a pochi anni fa si sta progressivamente riducendo, delineando nuovi profili.

L'Università è ancora in prima linea nella formazione dei nuovi Radiologi, ma il compito è difficile, perché il Corso di Specializzazione da poco ridotto a 4 anni di durata, deve fornire competenze via via più numerose e complesse.

Tali competenze poi sono il frutto di un'integrazione crescente tra la formazione Universitaria e quella acquisita negli Ospedali pubblici, ragione per la quale è necessario appianare le divergenze e concretizzare le sinergie.

Bisogna poi rendere più profondi i rapporti con le altre società scientifiche che si occupano di imaging in ambito nazionale ed extra nazionale.

E' altresì necessario ottimizzare l'insegnamento dell'imaging nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia perché molto spesso tale argomento è gestito per moltissimi aspetti da non radiologi che, pur competenti nelle loro materie, sono forieri di incomprensioni in ambito diagnostico.

Ritengo inoltre necessario migliorare e consolidare il rapporto con i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, colleghi indispensabili che vedono progressivamente allargarsi i loro profili d'impiego ma che possono essere distratti e fuorviati da logiche aziendali e strettamente economiche, che mal si sposano con il concetto di buona pratica medica.

Se eletto, desidererei continuare l'opera fin qui svolta dai precedenti Consigli Direttivi per rendere la SIRM una società sempre più coinvolgente per i soci sia per quel che riguarda le nostre esigenze professionali che per un'offerta formativa adeguata alle crescenti necessità attuali.

Sono conscio dell'onere che una tale candidatura comporta, ma confido che dedizione e impegno, associati alla necessità di risolvere alcune problematiche comuni a tutti noi radiologi, possano portare ad un buon risultato.